

LA CITTÀ CHE SPROFONDA

Nuova voragine in via Amadeo è la terza in un mese

Ha ceduto una volta sotterranea

di **MARIANNA VAZZANA**

— MILANO —

UNA VORAGINE profonda 3 metri e mezzo squarcia da oltre una settimana la carreggiata di via Amadeo, tra Città Studi e Ortica. Lo scavo si trova all'altezza del civico 28 ed è frutto del cantiere a cura di **Metropolitana Milanese** partito tempestivamente mercoledì 20 dopo che, nella mattinata del 19, si è constatato un affossamento del manto stradale. I lavori sono volti a ripristinare — spiegano gli uffici di Mm —, su indicazione del Comune, la struttura del tombinato che sovrasta una roggia sotterranea e che avrebbe ceduto «leggermente», questa la causa. Sotto la strada scorre infatti un piccolo canale, il «Cavo Taverna», che un tempo serviva a irrigare un mulino della zona e alcuni terreni. Decenni fa è stato interrato. E in un punto della volta sotterranea si sarebbe formata una micro-spaccatura che ha provocato la caduta di alcuni mattoni, con conseguenti ripercussioni in superficie. Da qui, la necessità d'intervento: su un cartello a margine delle transenne si legge «manutenzione straordinaria delle canalizzazioni di fognatura». I cittadini raccontano di aver visto staccarsi alcuni masselli dal pavè della strada e di essersi ritrovati a convivere con lo squarcio nel giro di poche ore. La parte interessata resta transennata, il tram 5 è stato sostituito da un bus tra piazza Ascoli e Ortica e le fermate adiacenti ai lavori sono state spostate di alcune decine di metri in entrambe le direzioni. Il cantiere occupa mezza carreggiata, dunque anche i veicoli privati sono costretti ad aggirare l'ostacolo e a



I DISAGI La voragine e i lavori in corso. Sopra, le case popolari

utilizzare un'unica corsia per scorrere su due sensi di marcia. I lavo-

LA ROGGIA

Sotto il manto stradale scorre il «Cavo Taverna» Interrato decenni fa

ri, però, sono quasi ultimati: meteo permettendo, si concluderanno entro la settimana. Residenti e commercianti sperano che la strada torni alla normalità al più presto. «Nessuno ci ha informati, non riusciamo a capire che cosa stia succedendo», ripetono sul marciapiede alcuni abitanti dei condomini prospicienti. «Questa è l'estate delle voragini. Sarà colpa del maltempo?», domanda Giovanna Baratti, che ricorda i precedenti: l'enorme buca apertasi in corso di Porta Romana il 26 lu-



glio e poi quella di via Delle Genziane, in zona Lorenteggio, tre



giorni dopo.

«QUEST'ANNO — afferma la donna — ha piovuto troppo e non mi stupisco che il manto stradale abbia ceduto. I motivi sono stati diversi ma secondo me il maltempo ha dato il colpo di grazia nei vari quartieri coinvolti». E anche vero che, sottolineano in molti, «manca una manutenzione ordinaria». Roberto Ticozzi, titolare della panetteria a ridosso dell'area transennata, sottolinea che «quello del manto stradale è un problema annoso. Lì sotto non mettono mano da anni. Non so dire le cause che abbiano provocato il cedimento, potrebbero essere infiltrazioni ma anche le vibrazioni dovute al continuo passaggio di tram. Un controllo e una manutenzione costante sarebbero l'ideale». La gente punta il dito su altre porzioni di carreggiata, a suo dire «poco sicure» per via di buche e avvallamenti. E c'è chi critica le tempistiche: «Chissà fino a quando resteremo in queste condizioni. Il problema si sarebbe dovuto risolvere prima», conclude Alastair McLachlan, scozzese, a Città Studi da 40 anni.

UN GRANDE BUCO
IL DANNO RISALE A MARTEDÌ 19
E AVREBBE CAUSATO
LA CADUTA DI ALCUNI MATTONI
IL CANTIERE
DURERÀ CIRCA 10 GIORNI
IL TRAM 5 SOSTITUITO DAL BUS
MODIFICHE DI PERCORSO